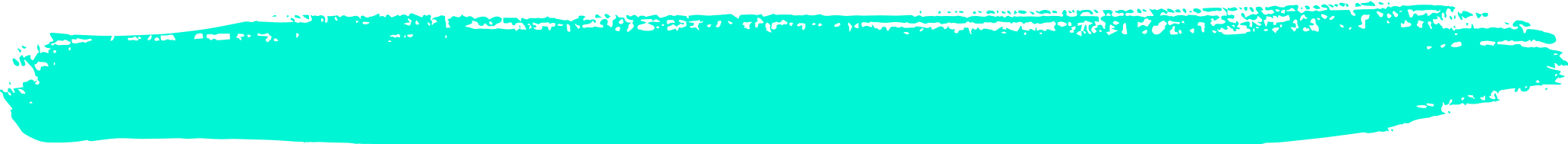




SEMIOTICA



Prima lezione di semiotica

Prof. GIORGIO CIPOLLETTA



TESTI ADOTTATI



Gianna Angelini

Guida allo studio della
Testologia Semiotica
Introduzione al pensiero di
J.S. Petőfi

semiotica



TESTI ADOTTATI (8 CFU - NON FREQUENTANTI + UNO A SCELTA TRA I CONSIGLIATI)



Gianna Angelini

Guida allo studio della
Testologia Semiotica
Introduzione al pensiero di
J.S. Petőfi

11 anni e semiotica



TESTI CONSIGLIATI (6 CFU - FREQUENTANTI)



Gianna Angelini

Guida allo studio della
Testologia Semiotica
Introduzione al pensiero di
J.S. Petőfi

III SEMESTRE



TESTI CONSIGLIATI (6 CFU - NON FREQUENTANTI)



Gianna Angelini

**Guida allo studio della
Testologia Semiotica**
Introduzione al pensiero di
J.S. Petőfi

III



TESTI CONSIGLIATI (4 CFU - FREQUENTANTI)



Gianna Angelini

Guida allo studio della
Testologia Semiotica
Introduzione al pensiero di
J.S. Petőfi

 SANI & CANTALICI

TESTI CONSIGLIATI (4 CFU - NON. FREQUENTANTI)



Gianna Angelini

Guida allo studio della
Testologia Semiotica
Introduzione al pensiero di
J.S. Petőfi

III SEMESTRE



Calendario 2024/2025 - Semiotica

Mer 5 mar 2025	16:00 - 19:00	Aula 7 (Livello 5) - Loggia del Grano
Mer 5 mar 2025	16:00 - 19:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano
Gio 6 mar 2025	16:00 - 19:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano
Gio 6 mar 2025	16:00 - 19:00	Aula 7 (Livello 5) - Loggia del Grano
Ven 7 mar 2025	16:00 - 18:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano
Ven 7 mar 2025	16:00 - 18:00	Aula 7 (Livello 5) - Loggia del Grano
Mer 19 mar 2025	16:00 - 19:00	Aula 7 (Livello 5) - Loggia del Grano
Mer 19 mar 2025	16:00 - 19:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano
Gio 20 mar 2025	16:00 - 19:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano
Gio 20 mar 2025	16:00 - 19:00	Aula 7 (Livello 5) - Loggia del Grano
Mer 2 apr 2025	16:00 - 19:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano
Mer 2 apr 2025	16:00 - 19:00	Aula 7 (Livello 5) - Loggia del Grano
Gio 3 apr 2025	16:00 - 19:00	Aula 7 (Livello 5) - Loggia del Grano
Gio 3 apr 2025	16:00 - 19:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano

16:00 - 18:00	Aula 7 (Livello 5) - Loggia del Grano
16:00 - 18:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano
16:00 - 19:00	Aula 7 (Livello 5) - Loggia del Grano
16:00 - 19:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano
16:00 - 19:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano
16:00 - 19:00	Aula 7 (Livello 5) - Loggia del Grano
16:00 - 19:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano
16:00 - 19:00	Aula 7 (Livello 5) - Loggia del Grano
16:00 - 19:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano
16:00 - 19:00	Aula 7 (Livello 5) - Loggia del Grano
16:00 - 19:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano
16:00 - 19:00	Aula 7 (Livello 5) - Loggia del Grano
16:00 - 19:00	Aula 8 (Livello 5) - Loggia del Grano

PERCORSO STORICO E TEORICO DELLA SEMIOTICA

LINGUISTICA STRUTTURALE

Charles S. Peirce
(Cambridge 1839-1914)

Ferdinand de Saussure
(Ginevra 1857-1913)

Louis Trolle Hjelmslev
(Copenaghen 1899-1965)

Umberto Eco

Roland Barthes

Algirdas J. Greimas

Jurij M. Lotman

János S. Petöfi

Alessandria 1912 - Milano 2016

Cherbourg 1924 - Parigi 1980

Cherbourg 1924 - Parigi 1980

Tartu 1922 - 1993

SEMIOTICA INTERPRETATIVA

SEMIOLOGIA
STRUTTURALE

SEMIOTICA
GENERATIVA

SEMIOTICA DELLA CULTURA
SEMIOSFERA

TESTOLOGIA
SEMIOTICA



IL SENSO C'È



SI TRATTA DI METTERLO IN CONDIZIONE DI SIGNIFICARE



IL SENSO C'È



**DARE SENSO E
VALORE SIGNIFICA
DISTINGUERE E
ARTICOLARE, PORRE IN
RELAZIONE E TESSERE
CONNESSIONI, FARE RETE;
MA ANCHE E SOPRATTUTTO
PRODURRE MECCANISMI DI
TRASFORMAZIONE, PREDISP
ORRE DINAMICHE DI
CAMBIAMENTO,
TRADUZIONI E TRADIMENTI.**

**DA UNA PARTE, DUNQUE, LE CULTURE
PLASMANO LA FORMA DEL MONDO PER
ESPRIMERNE I MOLTEPLICI SIGNIFICATI; UNA
FORMA CHE FINISCE PER ESSERE LA LORO
SECONDA NATURA, LA BASE VALORIALE E
LA RAGIONE PROFONDA DELLA LORO
STESSA ESISTENZA IN VITA.**

**È TUTTO
UN
PROCESSO**

**D'ALTRA PARTE NON FANNO CHE
TRASFORMARE QUESTA FORMA, ANDANDO
ALLA RICERCA DI ALTRE CHE POSSANO
PRENDERE IL SUO POSTO, DANDO ADITO A
NUOVI SIGNIFICATI E NUOVI VALORI.**

SEGN CODICI VALORI

Tempo di vacanze estive: sbarchiamo di buon mattino su un'isoletta mediterranea che non conosciamo, è ancora presto per la camera in albergo, così prendiamo in affitto delle biciclette e andiamo in giro per esplorare il territorio, alla ricerca di una spiaggia – possibilmente libera e mediamente selvaggia – dove attardarci qualche ora per un bagno rinfrescante e un po' di sole a contrasto. Percorriamo la strada lungo la costa, incuriositi e felici, ma le alte inferriate della lunga serie di villette (abusive?) impediscono la visione del mare. Tra sprazzi di buganvillea e cespugli di gelsomini, ogni tanto un cartello indica un bar con panini e bibite, un negozietto con ombrelloni, sdraio e creme abbronzanti, un'edicola di giornali, un paio di ~~sedicenti~~ bed & breakfast, una svolta improvvisa per il paesino assolato che s'intravede su in cima alla collina. Di spiagge nessuna traccia. Tutto inizia a sembrare uguale a tutto, senza soluzione di continuità: l'occhio si distrae, gli altri sensi s'acquietano, le speranze per l'ambita nuotata stanno per svanire. A un tratto, un riverbero di luce su una distesa mosaica di metallo anticipa un parcheggio; o meglio: non esattamente un parcheggio ma una serie di automobili abbandonate in modo improvvisato sul ciglio della strada, scomposte una di fila all'altra, con un evidente infittirsi di lamiere in prossimità di un viottolo che sembra incamminarsi verso il basso, verso la costa. Un'occhiata più attenta ci conferma quel che abbiamo già capito: da lì s'arriva al mare, bastano pochi minuti, diciamo così, di trekking per l'impervio sentiero ed ecco finalmente la mèta agognata. La spiaggia isolata e fatalmente di massa sta lì, con acqua cristallina, sabbia dorata e niente campo per i telefonini. L'abbiamo trovata: il mucchio di auto ce l'ha improvvidamente segnalata.



**SEGN
CODICI
VALORI**

**TRACCE
INSEGNE
MARCHI
SEGNALI
INDICI
SIMBOLI**

**HANNO MESSO IN MOTO UN MECCANISMO
D'AZIONE E REAZIONE
AL TEMPO STESSO OVVIO E COMPLESSO
FATTO DI TENSIONI, PERCEZIONI, AFFETTI,
ASPETTATIVE, DELUSIONI, INTUZIONI,
CONSIDERAZIONI, INTERPRETAZIONI...**



**GRAZIE A UNA SERIE DI AUTOMOBILI
PARCHEGGIATE SUL CIGLIO DELLA STRADA
(O MEGLIO, GRAZIE AL FATTO CHE LE
ABBIAMO PERCEPITE, CHE SI
PRESENTAVANO
DISTINTAMENTE ALLA NOSTRA VISTA),
ABBIAMO CAPITO CHE DA QUELLE PARTI
DOVEVA ESSerci UNA DISCESA VERSO LA
SPIAGGIA, E L'ABBIAMO TROVATA.**

**ESPRESSIONE
SIGNIFICANTE**

ovvero ciò mediante cui
abbiamo capito.

**LA PRESENZA DELLA DISCESA A
MARE IN QUEL PRECISO PUNTO
DELLA STRADA**

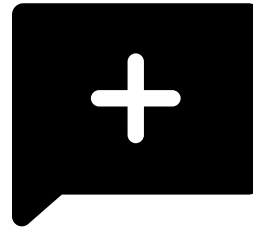


**CONTENUTO
SIGNIFICATO**

ciò che abbiamo inteso grazie alla
vista delle macchine parcheggiate.

**ESPRESSIONE
SIGNIFICANTE
(CHE HA NATURA
SENSORIALE, PERCETTIVA,
EMOTIVA)**

SEGNO



**CONTENUTO
SIGNIFICATO
(DI NATURA INVECE
INTELLETTUALE,
INTERPRETATIVA,
COGNITIVA)**

**ESPRESSIONE
SIGNIFICANTE**



**CONTENUTO
SIGNIFICATO**

SEGNO

**QUELL'INCREMENTO DI
SAPERE RISPETTO ALLA
GEOGRAFIA
DELL'ISOLA CHE SINO A
QUEL MOMENTO CI ERA
MANCATO.**



**L'AVERE
EFFETTIVAMENTE
TROVATO IL
SENTIERO PER
SCENDERE AL MARE
(EFFETTO
PRAGMATICO)**

SEGNO

**QUELL'INCREMENTO DI
SAPERE RISPETTO ALLA
GEOGRAFIA
DELL'ISOLA CHE SINO A
QUEL MOMENTO CI ERA
MANCATO.**



**L'AVERE
EFFETTIVAMENTE
TROVATO IL
SENTIERO PER
SCENDERE AL MARE
(EFFETTO
PRAGMATICO)**

**Percepiamo
un oggetto che ha attirato la
nostra attenzione, grazie a esso
comprendiamo
qualcosa di nuovo, e questa
comprensione ha spesso una
conseguenza
rispetto al resto della nostra
esperienza, foss'anche una
banalità, come
andare a fare una nuotata
rinfrescante.**



**RELAZIONE
RECIPROCA
QUALCOSA DI
PERCETTIVO A
QUALCOS'ALTRO DI
COGNITIVO**

=

SEGNO

mentre guido la
macchina, a un certo punto il
traffico s'interrompe per un
assembramento
di auto che blocca il passaggio
(SIGNIFICANTE), mi capiterà di
pensare che c'è
stato un incidente (SIGNIFICATO),
e questo segno avrà per me
conseguenze
molto precise, poniamo, sulla
tabella di marcia della giornata.

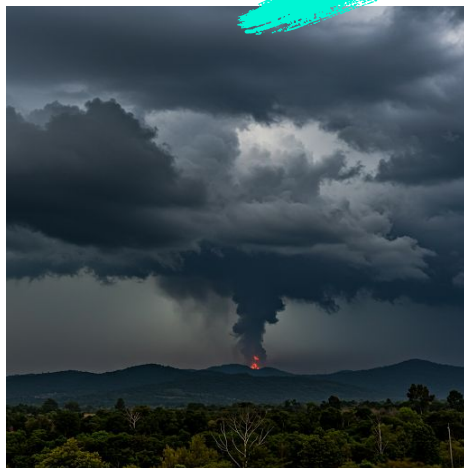
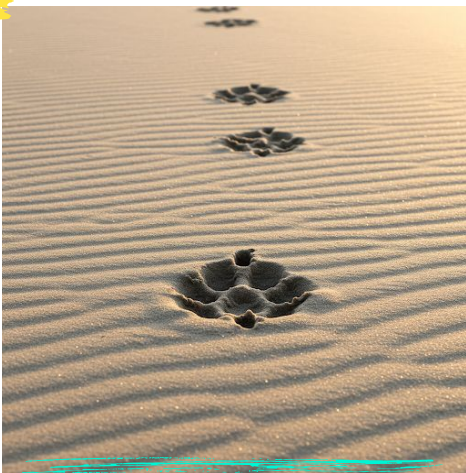




**l'addensarsi delle nuvole
(SIGNIFICANTE) farà
pensare all'imminente arrivo
della pioggia (PIOGGIA); la
presenza di fumo
(SIGNIFICANTE) indicherà del
fuoco nei paraggi (SIGNIFICATO);**

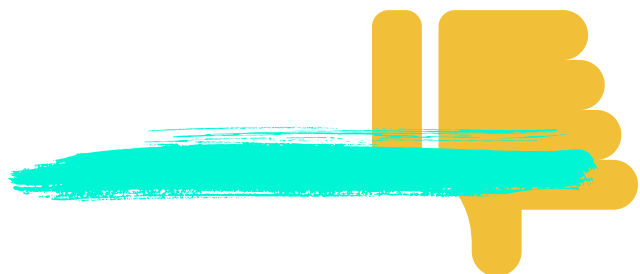
**un'orma sulla
sabbia (SIGNIFICANTE) additerà il
passaggio di un animale
(SIGNIFICATO).**





**NON SONO I
FENOMENI IN SÈ**

**PERCEZIONE DA PARTE DI QUALCUNO CHE, ENTRANDO
EMPIRICAMENTE IN CONTATTO CON ESSI, LI ASSOCIA A DEI
PRECISI SIGNIFICATI**



ALIQUID STAT PRO ALIQUO

**QUALCOSA CHE STA PER
QUALCOS'ALTRO**

SEGNO

**RELAZIONE CHE UN QUALCHE SOGGETTO INSTAURA FRA
DUE ELEMENTI, DI CUI SPESSO, UNO HA UNA DIMENSIONE
SENSIBILE E L'ALTRO UNA COMPRENSIBILE.**



**RELAZIONE SI INSTAURA PER COSÌ DIRE A POSTERIORI, GRAZIE
A CHI È LÌ A PERCEPIRE E A PENSARE, A PENSARE PERCEPENDO
O A PERCEPIRE PENSANDO,**

4. SEGNI E SIMBOLI NELLA TRASMISSIONE DEI MESSAGGI

```
graph TD; A[4. SEGNI E SIMBOLI NELLA TRASMISSIONE DEI MESSAGGI] --> B[DEFINIZIONE DI SEGNI]; A --> C[CLASSIFICAZIONE DEI SEGNI]; A --> D[VARIAZIONI DEI SIMBOLI TRA CULTURE DIVERSE]; B --> E[I SEGNI SONO UNITÀ DI SIGNIFICATO PERCEPITE SENSORIALMENTE, COMPOSTE DA UN SIGNIFICANTE E UN SIGNIFICATO]; C --> F[I SEGNI POSSONO ESSERE CLASSIFICATI IN INDICI, ICONE E SIMBOLI, A SECONDA DELLA LORO RELAZIONE CON IL REFERENTE]; D --> G[I SIMBOLI, COME LE PAROLE, VARIANO TRA CULTURE DIVERSE E SONO APPRESI ATTRAVERSO L'INTERAZIONE SOCIALE];
```

DEFINIZIONE DI SEGNI

I SEGNI SONO UNITÀ DI SIGNIFICATO PERCEPITE SENSORIALMENTE, COMPOSTE DA UN SIGNIFICANTE E UN SIGNIFICATO

CLASSIFICAZIONE DEI SEGNI

I SEGNI POSSONO ESSERE CLASSIFICATI IN INDICI, ICONE E SIMBOLI, A SECONDA DELLA LORO RELAZIONE CON IL REFERENTE

VARIAZIONI DEI SIMBOLI TRA CULTURE DIVERSE

I SIMBOLI, COME LE PAROLE, VARIANO TRA CULTURE DIVERSE E SONO APPRESI ATTRAVERSO L'INTERAZIONE SOCIALE

5. COMUNICAZIONE VOLONTARIA E RUOLO DEI SEGNI

```
graph TD; A[5. COMUNICAZIONE VOLONTARIA E RUOLO DEI SEGNI] --> B[DIFFERENZA TRA COMUNICAZIONE INTENZIONALE E SCAMBIO DI INFORMAZIONI]; A --> C[UTILIZZO DI SIMBOLI ARBITRARI]; A --> D[IMPORTANZA DELLA CAPACITÀ DI UTILIZZARE E INTERPRETARE I SEGNI]; B --> E[LA COMUNICAZIONE INTENZIONALE IMPLICA L'UTILIZZO DI SEGNI CON L'INTENTO DI TRASMETTERE UN MESSAGGIO SPECIFICO, FONDAMENTALE PER LA TRASMISSIONE DELLA CULTURA E LA COMPrensIONE RECIPROCA]; C --> F[NELLA COMUNICAZIONE UMANA, I SEGNI UTILIZZATI SONO SPESSO SIMBOLI ARBITRARI, IL CUI SIGNIFICATO È STABILITO DA CONVENZIONI SOCIALI E CULTURALI]; D --> G[LA CAPACITÀ DI UTILIZZARE E INTERPRETARE I SEGNI È ESSENZIALE PER LA PARTECIPAZIONE ATTIVA NELLA SOCIETÀ E LO SVILUPPO DI RELAZIONI INTERPERSONALI SIGNIFICATIVE];
```

DIFFERENZA TRA COMUNICAZIONE INTENZIONALE E SCAMBIO DI INFORMAZIONI

LA COMUNICAZIONE INTENZIONALE IMPLICA L'UTILIZZO DI SEGNI CON L'INTENTO DI TRASMETTERE UN MESSAGGIO SPECIFICO, FONDAMENTALE PER LA TRASMISSIONE DELLA CULTURA E LA COMPrensIONE RECIPROCA

UTILIZZO DI SIMBOLI ARBITRARI

NELLA COMUNICAZIONE UMANA, I SEGNI UTILIZZATI SONO SPESSO SIMBOLI ARBITRARI, IL CUI SIGNIFICATO È STABILITO DA CONVENZIONI SOCIALI E CULTURALI

IMPORTANZA DELLA CAPACITÀ DI UTILIZZARE E INTERPRETARE I SEGNI

LA CAPACITÀ DI UTILIZZARE E INTERPRETARE I SEGNI È ESSENZIALE PER LA PARTECIPAZIONE ATTIVA NELLA SOCIETÀ E LO SVILUPPO DI RELAZIONI INTERPERSONALI SIGNIFICATIVE



SIGNIFICAZIONE



**IL SEGNO NON VIENE PRODOTTO DA CHI RENDE
POSSIBILE LA COSTITUZIONE DEL SIGNIFICANTE MA
DA CHI LO VEDE E INTERPRETA.**



SIGNIFICAZIONE



NON È L'EMITTENTE MA IL DESTINATARIO

**il senso si coglie, per così
dire, a partire dalla fine,
ossia da chi riesce a
interpretare un
significato percependo
un significante.**





COMUNICAZIONE

ha luogo quando si attiva volutamente la trasmissione di un messaggio, quando c'è qualcuno che vuol dire qualcosa, e fa di tutto affinché il suo interlocutore recepisca quel che sta dicendo.

**PORTATORI SANI E INVOLONTARI DI
CENTINAIA DI SEGNI (DAL MODO
DI CAMMINARE A QUELLO IN CUI
PARLIAMO, DA COME CI VESTIAMO A
QUELLO CHE MANGIAMO, DALLE
COSE CHE FACCIAMO A QUELLE CHE
NON FACCIAMO...), I QUALI
VANNO A COSTITUIRE LA NOSTRA
IDENTITÀ SOCIALE, O QUANTO
MENO L'IMMAGINE CHE
GLI ALTRI HANNO DI NOI.**

NOI





LEGGIAMO LA SITUAZIONE



COSÌ COME IL MEDICO FORMULA
UNA DIAGNOSI (IPOTESI
INTERPRETATIVA) CHE ANDRÀ
VERIFICATA IN SEGUITO.

RELAZIONE FRA QUALCOSA
CHE È PRESENTE E
QUALCOSA CHE È ASSENTE

INFERENZA

RELAZIONE SEGNAICA



RELAZIONE SEGNICA



COMPLESSA OPERAZIONE DI COLLEGAMENTO TRA DUE ENTITÀ, IL CUI PRESUPPOSTO DI UNA MENTE CHE ATTUI QUEL COLLEGAMENTO

INFERENZA

trarre conclusione a partire da quello che osserviamo e/o conosciamo.

MODO DI RIFLETTERE CHE ABBIAMO IMPIEGATO PER COLLEGARE SIGNIFICANTE E SIGNIFICATO.

DEDUZIONE: INFERENZA CHE TRAE DELLE CONSEGUENZE



Regola: tutti i fagioli del sacco sono bianchi

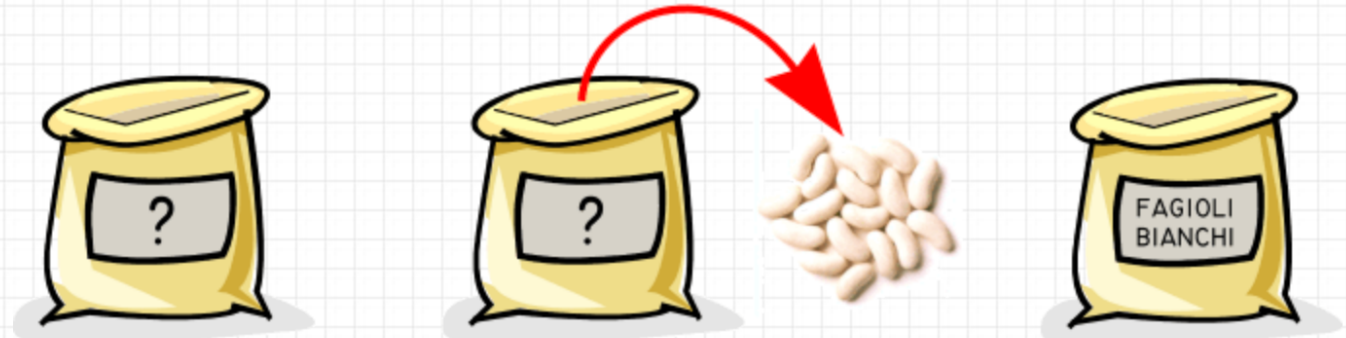
Fatto: i fagioli provengono dal sacco

Risultato: i fagioli sono bianchi (*sicuramente*)

Forma di ragionamento per cui, dall'esame di uno o più casi particolari, si giunge alla conclusione la cui formulazione generalizza e va al di là dei singoli casi analizzati.

INFERENZA

INDUZIONE: INFERENZA CHE GENERALIZZA I DATI



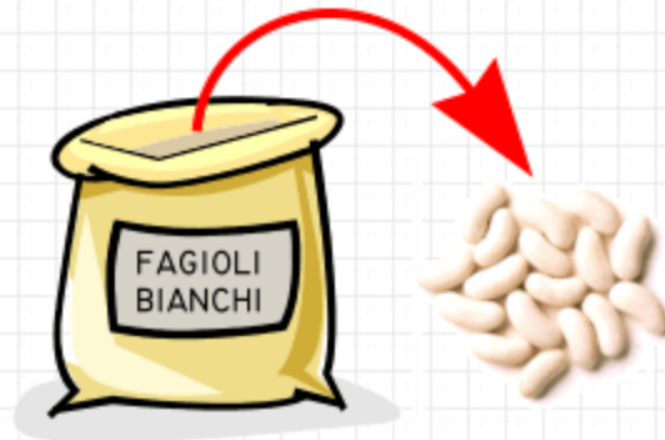
Fatto dato: i fagioli provengono dal sacco

Risultato verificato: i fagioli sono bianchi

Regola ipotizzata: tutti i fagioli del sacco sono bianchi (*probabilmente*)

INFERENZA

ABDUZIONE: INFERENZA CHE FORMULA UNA IPOTESI ESPLICATIVA



Regola: tutti i fagioli del sacco sono bianchi

Fatto verificato: i fagioli sono bianchi

Fatto ipotizzato: i fagioli provengono dal sacco (*forse*)

a da
tti
ati alla
izione
rincipio
le che
a.

METODO IPOTETICO SPERIMENTALE (ABDUZIONE)

ABDUZIONE



siete invitati a cena da un vostro amico e nel vostro piatto vedete del tonno, sul tavolo una scatoletta di tonno aperta: ci possiamo scommettere che certamente penserete che il tonno del vostro piatto è uscito da quella scatoletta ma si tratta soltanto di una abduzione.

UMBERTO ECO

conclusioni interpretative

nelle nostre interpretazioni, associando nell'esperienza quotidiana significanti a significati, non hanno nulla di personale, di soggettivo.

Esse si basano piuttosto su precisi codici, ossia su alcuni sistemi formali che regolano le possibili associazioni mentali fra ESPRESSIONI SIGNIFICANTI e CONTENUTI SIGNIFICATO, in qualche modo trascendendo le scelte del singolo individuo, anzi spesso imponendogli l'uso di determinate categorie mentali che portano a conclusioni interpretative localmente pertinenti.



CULTURA

Questi codici a loro volta, non hanno nulla di universale e necessario, ossia di oggettivo, senza per questo essere soggettivi: sono stabilizzazioni più o meno durature di modi collettivi di pensare e di agire, di desiderare e di preferire.

I CODICI SONO CONSUETUDINI SOCIALI E CULTURALI, ABITUDINI INTERPRETATIVE CHE ASSUMONO L'ASPETTO DI UNA LEGGE (SENZA COMUNQUE ESSERLO).



ripetiamolo ancora

**IL SEGNO, NON STA NÉ NELLE
COSE, NÉ NELLE IDEE, MA
NELLE FORME DELLA LORO
RELAZIONE.**



CODICI

Questi codici a loro volta, non hanno nulla di universale e necessario, ossia di oggettivo, senza per questo essere soggettivi: sono stabilizzazioni più o meno durature di modi collettivi di pensare e di agire, di desiderare e di preferire.

I CODICI SONO CONSUETUDINI SOCIALI E CULTURALI, ABITUDINI INTERPRETATIVE CHE ASSUMONO L'ASPETTO DI UNA LEGGE (SENZA COMUNQUE ESSERLO).



CODICI / DIFFERENZA-VALORE

sono VALORI, a ordini di preferenze, di gusti e di disgusti, che sono di estrema complessità. La nozione di valore è composita e multiforme.

Il valore, in questo caso, è ciò verso cui si punta, si dirige la nostra serie di azioni e di passioni, dando un senso molto preciso.

continuo CONFRONTO con altri oggetti e altri valori, nella comparazione valutativa, nel riscontro delle differenze.



SEGNO

IL SEGNO NASCE PER DIFFERENZA.



TESTO DINAMICO che quel segno rende concreto e attivo,
la rete complessiva di relazioni entro cui quel SEGNO si
costituisce e si perde.



TESTO



SEGNO

**I SEGNI FUNZIONANO, INSOMMA,
PERCHÉ SI INTRECCIANO IN TESTI**



TESTO



SEGNO

le PAROLE sono pezzi di lingua e si realizzano se e solo se vengono adoperate entro frasi e discorsi che, mettendole in condizione di SIGNIFICARE, le trascendono.

Le PAROLE sono i SEGNI della lingua, i mattoncini che ne compongono l'edificio, non hanno alcun particolare ruolo costitutivo entro i sistemi linguistici: come tutti i segni, anch'esse sono il frutto variabile di relazioni costanti fra elementi più piccoli (morfemi, fonemi, tratti sonori) e sono al tempo stesso entità che vanno a comporre strutture più ampie (frasi, testi, discorsi).



LINGUA



TESTO

**UNA QUALSIASI PORZIONE DI MONDO
CHE, POSSEDENDO LIMITI
DETERMINATI E UNA PRECISA
ARTICOLAZIONE INTERNA, SI FA
PORTATRICE DI UNA QUALCHE
CONFIGURAZIONE DI SENSO.**





SIGNIFICAZIONE

**LA SEMIOTICA SI OCCUPA DI
SIGNIFICAZIONE**





SIGNIFICAZIONE

**QUALUNQUE MATERIA DEL MONDO – FISICO E
BIOLOGICO, FISIOLOGICO E CORPOREO,
GEOGRAFICO E SOCIALE, CULTURALE E STORICO –
PUÒ RISULTARE PER QUALCUNO, SE
OPPORTUNAMENTE ORGANIZZATA,
UN’ESPRESSIONE SIGNIFICANTE CHE VEICOLA
DETERMINATI CONTENUTI.**





SIGNIFICAZIONE

**TESSUTO DI RELAZIONI, UNA TRAMA
DI FORME CHE COLLEGANO
SOSTANZE, TENDENDO A PRODURRE,
A METTERE IN MOTO, A GIUSTIFICARE
UNA QUALCHE UNITÀ DI SENSO.**





FORME E SOSTANZE

**FORMA PROFONDA, E QUASI
SEMPRE INVOLONTARIA, DELLA
NOSTRA ESPERIENZA UMANA,
INDIVIDUALE COME SOCIALE.**





COME FUNZIONANO LE COSE

la SEMIOTICA ricostruisce, mette in luce, mostra e chiarisce i  meccanismi di funzionamento.



SEMIOTICA

**forma di sapere in grado di far
dialogare tutte le altre discipline,
fornendo loro una problematica e
una metodologia comuni.**





AZIONE SEMIOTICA: 4 LIVELLI

EMPIRICAMENTE (pratiche quotidiane, storie, prodotti mediatici)

METODOLOGICAMENTE (cosa e chi considerare soggetto in una narrazione?)

TEORICAMENTE (quale soglia tracciare fra uomo e animale?)

EPISTOLOGICAMENTE (che ne è della dicotomia natura/cultura nelle varie scienze che se ne occupano, per non dire delle religioni che pongono l'essere umano al centro dell'universo?)

SGUARDO SEMIOTICO



ricostruire i meccanismi che l'hanno costituita, permettendo al senso di emergere grazie a quelle sue forme profonde adoperiamo pur senza essere in grado – come attori sociali qualunque, esseri culturalmente determinati – di esplicitarne la natura.



IL SENSO STA

PER COSÌ DIRE, PRIMA DEI VARI SIGNIFICANTI CHE LO ESPRIMONO, È CIÒ CHE DEVE ESSERE DETTO IN QUALCHE MODO;

MA DALL'ALTRA, NON POTENDO ESISTERE CHE IN QUEI SIGNIFICANTI, IL SENSO STA DOPO DI ESSI, È UNA SPECIE DI SOMMATORIA ASTRATTA DI DIFFERENTI SIGNIFICATI CHE, ESPRIMENDOLO, LO PONGONO PARZIALMENTE IN ESSERE.



IL SENSO STA

IL PARADOSSO DEL SENSO STA IN QUESTA
SUA DOPPIA NATURA DI ABITARE ORA IN
SIGNIFICATI PRECISI MA PARZIALI
ORA IN UN'AREA CONCETTUALE
COMPLESSIVA E GENERICA. IN QUALCHE
MODO, ESSO SI DÀ NEL SUO RIMBALZARE DA
UN SIGNIFICANTE ALL'ALTRO SENZA MAI
RIUSCIRE A STABILIZZARSI DEL TUTTO E
DEFINITIVAMENTE.



SIGNIFICATO

IL SIGNIFICATO DI UN SEGNO STA DUNQUE, IN FONDO, NEGLI ALTRI **SIGNIFICANTI (INTERPRETANTI)** CHE POSSIAMO USARE PER DIRLO DI NUOVO, E POI DI NUOVO, E DI NUOVO ANCORA, IN UNA CATENA **POTENZIALMENTE INFINITA**.

POTENZIALMENTE INFINITA, MA NON EFFETTIVAMENTE TALE, PERCHÉ, NELLA CONCRETEZZA, ALLA FINE, CI SI INTENDE. A UN CERTO PUNTO LA CATENA SI BLOCCA, PER **CONVENZIONE SOCIALE** UN **SIGNIFICANTE** VIENE PER COSÌ DIRE ELETTO A SEGNO UFFICIALE, ED ENTRA A FAR PARTE DI UN CODICE RICONOSCIUTO, PIÙ O MENO ISTITUZIONALIZZATO.



SEGNO-PAROLA

IL SEGNO APPARE AGLI OCCHI DEL SEMIOLOGO CIÒ CHE LA PAROLA È PER IL LINGUISTA: IL PUNTO DI PARTENZA DI UN'INDAGINE CHE VA ALLA RICERCA DI ENTITÀ CHE LO COMPONGONO O NELLE QUALI ESSO SI COMPONE. LE PAROLE (O LESSEMI) SONO COMPOSTE DI TANTE PARTI (MONEMI, FONEMI, TRATTI FONOLOGICI) E A LORO VOLTA SONO PARTI DI SISTEMI PIÙ GENERALI E COMPLESSI (FRASI, TESTI, DISCORSI).

È COSÌ CHE, SE IL PARLANTE COMUNE CREDE DI ESPRIMERSI ATTRAVERSO PAROLE, IN REALTÀ NON FA ALTRO CHE COSTRUIRE QUELLE PAROLE E, CON ESSE, PRODURRE FRASI E DISCORSI.



UNA FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO

OLTRE LA SEMIOTICA

SEMIOLOGIA

SEMEIOTICA

SEMASIOLOGIA

SEMANALISI

SEMANTICA



LA SCIENZA DEI SEGNI ?

LA SEMIOTICA

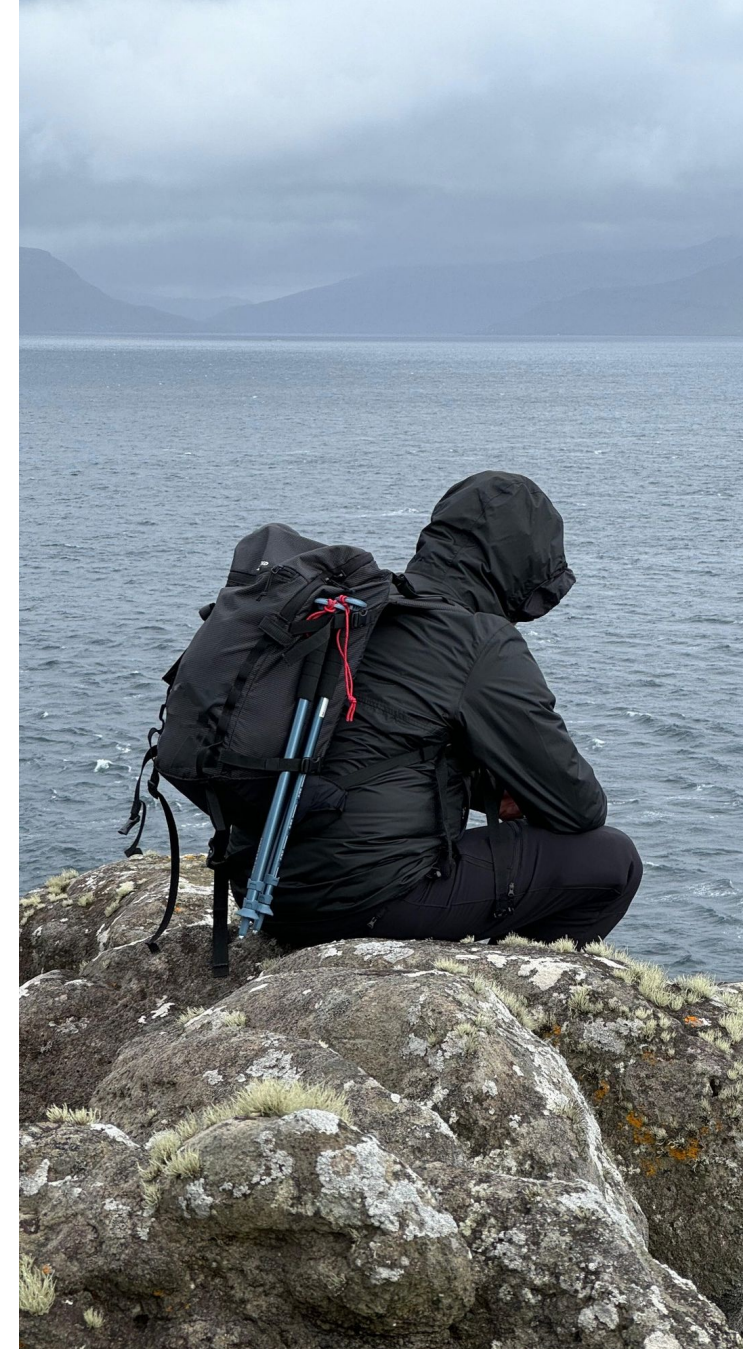
**LA SEMIOTICA, DIFFUSASI
ORIGINARIAMENTE IN AREA ANGLOFONA,
RINVIA A UNO STATO DELLA DISCIPLINA
CHE, COME S'È DETTO, HA SUPERATO LA
NOZIONE DI SEGNO E, CON ESSA, UNA
CERTA INGENUA DIPENDENZA NEI
CONFRONTI DEI MODELLI LINGUISTICI –
MA NON È ALTRETTANTO DIFFUSO CHE IN
PASSATO.**

**SEMIOLOGIA SORTO E
DIFFUSO IN AREA
FRANCOFONA, ERA IL
MODO IN CUI PIÙ
FREQUENTEMENTE SI
INDICAVA LA
DISCIPLINA NEGLI ANNI
SESSANTA, PERIODO IN
CUI ESSA ERA
ANCORA CONSIDERATA
COME UNA SEMPLICE
SCIENZA DEI SEGNI – ED
ERA PARECCHIO
DI MODA.**

Previously On



CHE COSA
ABBIAMO MESSO
NELLO ZAINETTO







ripetiamolo ancora

**IL SEGNO, NON STA NÉ NELLE
COSE, NÉ NELLE IDEE, MA
NELLE FORME DELLA LORO
RELAZIONE.**



LEGGIAMO LA SITUAZIONE



COSÌ COME IL MEDICO FORMULA
UNA DIAGNOSI (IPOTESI
INTERPRETATIVA) CHE ANDRÀ
VERIFICATA IN SEGUITO.

RELAZIONE FRA QUALCOSA
CHE È PRESENTE E
QUALCOSA CHE È ASSENTE

INFERENZA

RELAZIONE SEGNAICA



RELAZIONE SEGNICA



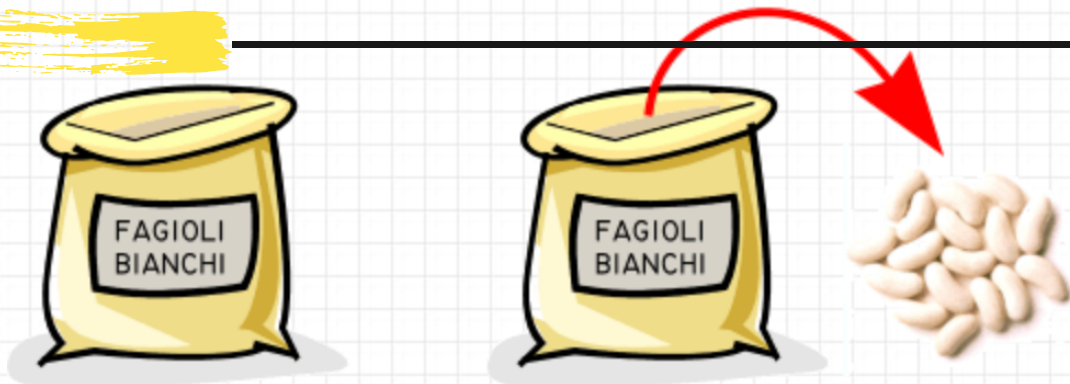
COMPLESSA OPERAZIONE DI COLLEGAMENTO TRA DUE ENTITÀ, IL CUI PRESUPPOSTO DI UNA MENTE CHE ATTUI QUEL COLLEGAMENTO

INFERENZA

trarre conclusione a partire da quello che osserviamo e/o conosciamo.

MODI DI RIFLETTERE CHE ABBIAMO IMPIEGATO PER COLLEGARE SIGNIFICANTE E SIGNIFICATO.

DEDUZIONE: INFERENZA CHE TRAE DELLE CONSEGUENZE

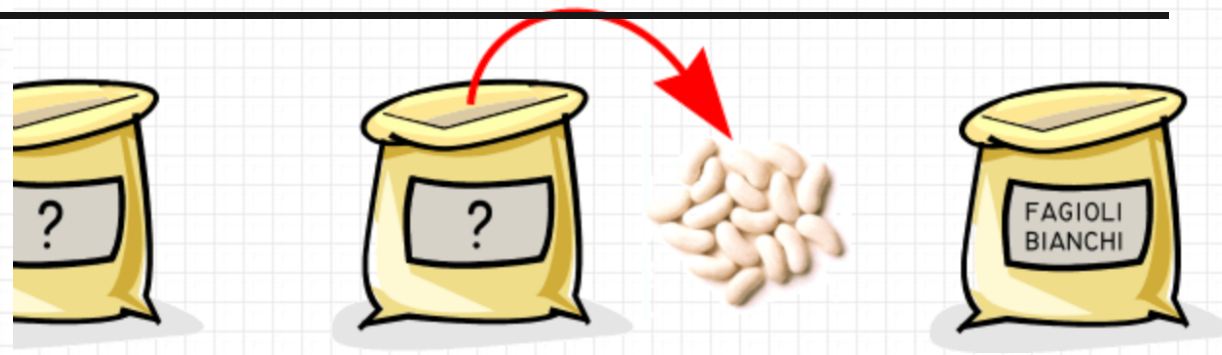


Regola: tutti i fagioli del sacco sono bianchi

Fatto: i fagioli provengono dal sacco

Risultato: i fagioli sono bianchi (*sicuramente*)

INDUZIONE: INFERENZA CHE GENERALIZZA I DATI



Fatto: i fagioli provengono dal sacco

Fatto verificato: i fagioli sono bianchi

Ipotesi ipotizzata: tutti i fagioli del sacco sono bianchi (*probabilmente*)

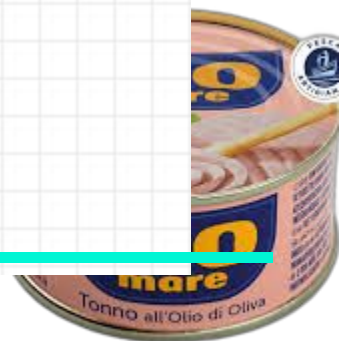
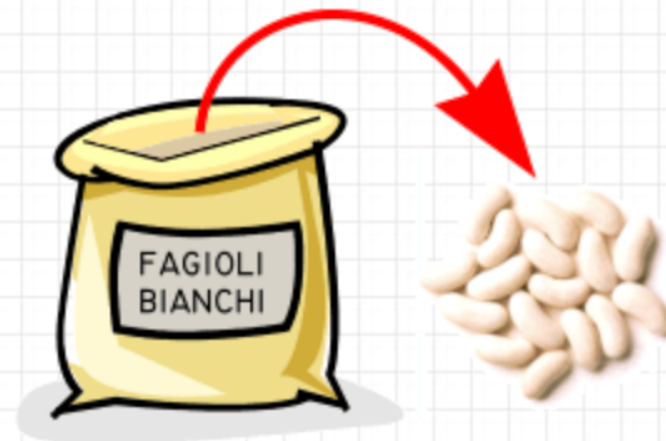
ABDUZIONE: INFERENZA CHE FORMULA UNA IPOTESI ESPLICATIVA



Regola: tutti i fagioli del sacco sono bianchi

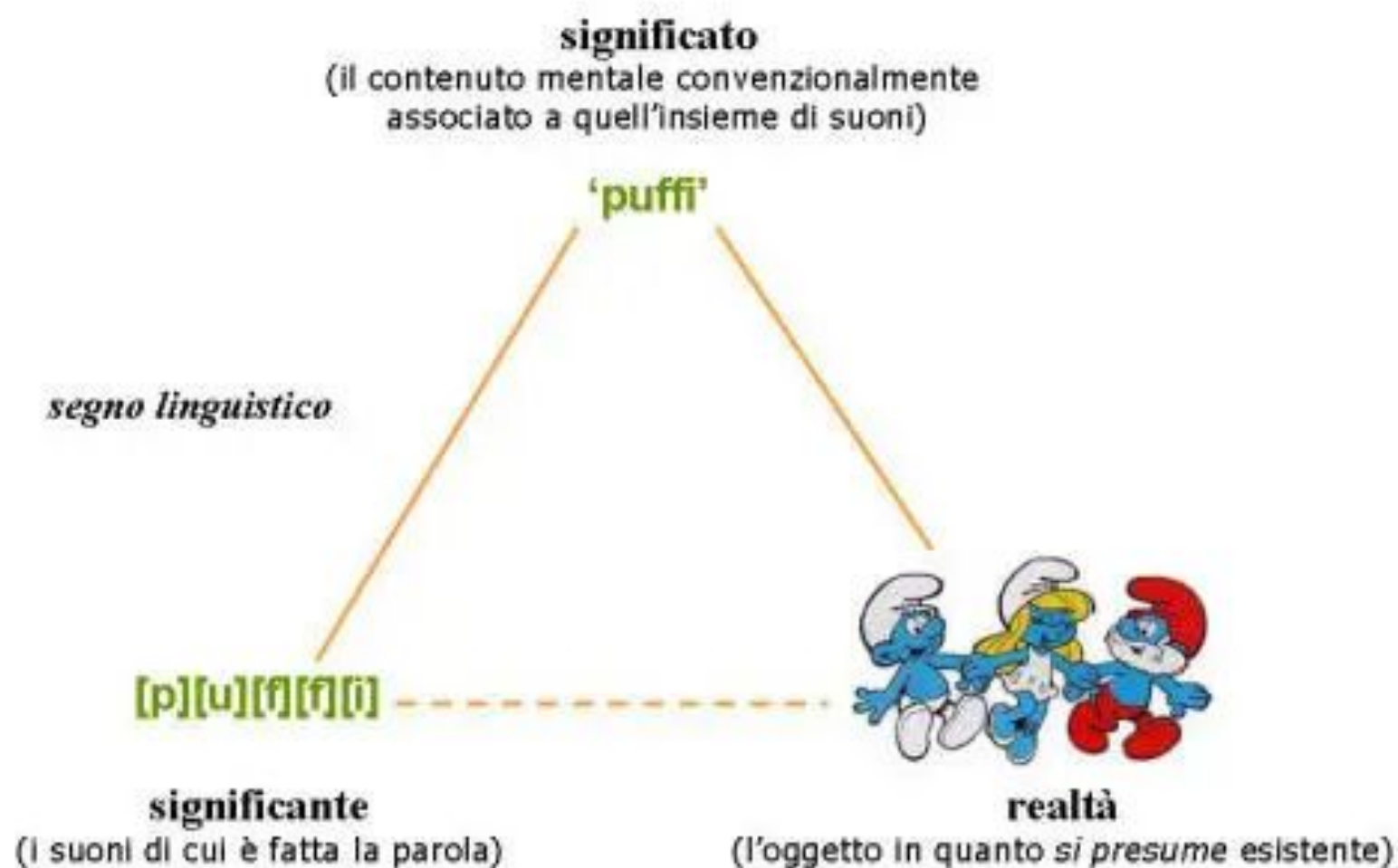
Fatto verificato: i fagioli sono bianchi

Fatto ipotizzato: i fagioli provengono dal sacco (*forse*)



Aspetto	Charles Sanders Peirce	Ferdinand de Saussure
Tipo di approccio	Logico-filosofico (semiotica come teoria generale del segno)	Linguistico-strutturale (semiologia come scienza dei segni sociali)
Definizione di segno	"Qualcosa che sta per qualcos'altro per qualcuno in qualche modo."	"Il segno è l'unione di un significante e di un significato."
Tripartizione del segno	Triangolo semiotico: 1. Rappresentamen (segno) 2. Oggetto (ciò che rappresenta) 3. Interpretante (effetto del segno)	Dicotomia del segno: 1. Significante (immagine acustica) 2. Significato (concetto)
Relazione con la realtà	Il segno è in relazione con un oggetto nel mondo reale (realismo)	Il segno è arbitrario, non ha legame naturale con la realtà (convenzionalismo)
Classificazione dei segni	1. Icona : per somiglianza 2. Indice : per contiguità (causa-effetto) 3. Simbolo : per convenzione	Non sviluppa una tipologia dei segni così dettagliata; si concentra sul segno linguistico
Visione della semiosi	Processo triadico e infinito (semiosi illimitata)	Sistema chiuso e differenziale (langue come sistema finito)
Contesto storico	Stati Uniti, fine XIX – inizi XX	Svizzera, inizi del XX secolo
Eredità teorica	Influenza sulla semiotica americana, logica, filosofia pragmatista (Eco, Morris, Sebeok)	Fondatore del strutturalismo linguistico (Jakobson, Barthes, Lévi-Strauss)

Triangolo semiotico





C. S. Peirce
1839 – 1914

